



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2015 -2017

Sommario

1. Il Collegio Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'infanzia della Provincia di Pavia.....	2
1. Il Programma triennale e il Responsabile per la trasparenza e l'integrità.....	3
2. L'Accesso Civico	5
3. Azioni da intraprendere nel corso del triennio	5
4. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza	6



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2015 -2017

1. Il Collegio Infermieri Professionali, Assistenti Sanitari, Vigilatrici d'infanzia della Provincia di Pavia

Il Collegio Ipasvi della provincia di Pavia è un ente di diritto pubblico non economico, istituito con legge 29 ottobre 1954, n. 1049, e regolamentato dal Dlgs 13 settembre 1946, n. 233, e successivo Dpr 5 aprile 1950, n. 221. Lo Stato delega a livello provinciale la funzione di tutela e rappresentanza della professione infermieristica nell'interesse degli iscritti e dei cittadini. L'organo di vigilanza della Federazione dei Collegi è il Ministero della Salute.

Tra i compiti istituzionali il Collegio ha quello della tenuta degli albi dei professionisti. Per esercitare la propria attività l'infermiere, l'assistente sanitaria e la vigilatrice d'infanzia (infermiere pediatrico) hanno l'obbligo di esservi iscritti.

I compiti del Consiglio Direttivo sono i seguenti:

- Compilare e tenere gli Albi e pubblicarli all'inizio di ogni anno;
- Vigilare alla conservazione del decoro e dell'indipendenza del Collegio;
- Designare i rappresentanti del Collegio presso commissioni, enti e organizzazioni di carattere provinciale e comunale;
- Promuovere e favorire tutte le iniziative intese a facilitare il progresso culturale degli iscritti;
- Dare il proprio concorso alle autorità locali nello studio e nell'attuazione dei provvedimenti che comunque possono interessare il Collegio;
- Esercitare il potere disciplinare nei confronti dei sanitari iscritti nell'albo.

Il Collegio, altresì, svolge ogni attività diretta alla repressione dell'esercizio abusivo della professione; provvede all'amministrazione dei beni di pertinenza del Collegio e compila annualmente il bilancio preventivo e il conto consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'assemblea degli iscritti; vigila sulla condotta e sul decoro degli iscritti; dispone la convocazione dell'assemblea; fissa le quote annuali dovute dagli iscritti.

Oltre alle attività previste dalla Legge, l'Ente offre consulenze in materia legale, sanitaria, assicurativa, previdenziale, notarile, fiscale e bancaria, anche mirata per i giovani infermieri e per gli stranieri. Ogni anno vengono organizzati corsi E.C.M. di aggiornamento professionale di eccellenza e qualità a prezzi contenuti.



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2015 -2017

Il Consiglio Direttivo è composto da 15 componenti, che vengono eletti ogni tre anni dall'Assemblea elettorale in cui partecipano tutti gli iscritti. Fanno parte del Consiglio Direttivo i seguenti componenti: Miche Borri (Presidente), Luigia Belotti (Vicepresidente), Barbara Bascapè (segretario), Dario Gendusa (tesoriere), Cinzia Ancarani, Piera Bergomi, Giuseppe Braga, Rosanna Costa, Gianfranco Cucurachi, Enrico Frisone, Franco Mamoli, Salvatore Quattrocchi, Stefano Signoretti, Annamaria Tanzi, Luca Volpi.

Fanno parte del collegio dei revisori dei conti i seguenti componenti: Raffaella Arioli (presidente), Gabriele Ciancio, Stella Odatò, Paolo Roversi (supplente).

All'interno del Collegio presta servizio n. 1 dipendente di ruolo, che svolge numerose funzioni di natura amministrativa e di supporto agli Organi istituzionali. La sig.ra svolge compiti di segreteria del presidente, posta con il segretario, assistenza del consiglio e delle commissioni, contabilità e amministrazione del personale, bollettino, rapporto con la stampa, normativa, gestione corsi ECM, gestione iscritti, emissione ruoli esattoriali, front office.

Il collegio è aperto al pubblico due giorni la settimana (lunedì e giovedì 9.00-13.00; 14.00-17.00).

Sono state create numerose Commissioni e gruppi di lavoro sui temi più attuali tra i quali si possono evidenziare i seguenti: XII maggio, biblioteca, formazione, libera professione, gruppo regionale "infermiere di famiglia", gruppo regionale psichiatria, ECM.

1. Il Programma triennale e il Responsabile per la trasparenza e l'integrità

L'art. 10 del d.lgs. n. 33/2013 individua i principali contenuti del Programma triennale. Le previsioni di tale norma si pongono in continuità con le delibere CIVITnn. 105/2010 e 2/2012 e 50/2013. Il Collegio adotta il Programma triennale della trasparenza e l'integrità, quale parte integrante del Piano di prevenzione della corruzione, al fine di favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di concorrere ad attuare il principio democratico ed i principi costituzionali di uguaglianza, imparzialità e buon andamento. Il Programma indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, anche in funzione preventiva dei fenomeni corruttivi, la legalità dell'azione amministrativa e lo sviluppo della cultura dell'integrità. La proposta di Programma triennale della trasparenza e l'integrità è predisposta dal Responsabile della Trasparenza (figura che coincide con quella del RPC) e aggiornato annualmente, unitamente



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2015 -2017

al Piano per la prevenzione della corruzione. Il Programma triennale della trasparenza e l'integrità viene pubblicato nel Portale istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" dopo direttivo con delibera n. 74 del 22/12/2014 ha nominato il Segretario del Collegio come Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la trasparenza e l'integrità. Il decreto 33/2013 specifica i principali compiti del Responsabile della Trasparenza tra i quali quello di verificare l'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati.

In particolare, il Responsabile della Trasparenza:

- ✓ controlla l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate;
- ✓ controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico; qualora ravvisi casi di omessa pubblicazione di atti ed informazioni che l'Amministrazione è tenuta a pubblicare in conformità a specifiche norme di legge, avvia gli adempimenti necessari alla relativa pubblicazione;
- ✓ individua i fabbisogni tecnologici a supporto della trasparenza, dettando le priorità di attuazione;
- ✓ segnala all'Organo di indirizzo politico e all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ai fini delle altre forme di responsabilità;
- ✓ definisce ulteriori categorie di informazioni e i documenti da pubblicare, nonché i relativiformati;
- ✓ provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in relazione al Piano anticorruzione;
- ✓ predispone e adotta – con proprio atto – il programma operativo e dettagliato delle attività connesse all'attuazione annuale del Programma triennale della trasparenza.



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2015 -2017

2. L'Accesso Civico

L'accesso civico disciplinato dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/13, prevede l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di rendere noti i documenti, le informazioni o i dati, attribuendo allo stesso tempo il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

La richiesta di accesso civico come prevista dalla nuova normativa non necessita di alcuna limitazione e la legittimazione attiva del richiedente non deve essere motivata, è, inoltre, gratuita e va presentata al Responsabile della trasparenza, che dovrà poi pronunciarsi sulla stessa istanza. Nell'ipotesi di mancata pubblicazione dell'atto, documento o altra informazione, l'Amministrazione, entro trenta giorni, deve procedere alla pubblicazione nel sito del dato richiesto e contestualmente dovrà trasmetterlo al richiedente o in alternativa potrà comunicare al medesimo l'avvenuta pubblicazione e indicare il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se, invece, il documento, l'informazione o il dato richiesti risultino già pubblicati ai sensi della legislazione vigente, l'amministrazione provvederà a specificare al richiedente il relativo collegamento ipertestuale. Nei casi di ritardo o mancata risposta, l'istante potrà rivolgersi al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo.

Quanto previsto dal dlgs. 33/2013 si differenzia per oggetto, modalità e destinatario:

- ✓ l'oggetto: l'accesso civico si può estrinsecare solo nei confronti degli atti la cui pubblicazione sia obbligatoria, richiamata, per ampi settori, dallo stesso D.Lgs. n. 33/2013;
- ✓ la modalità: non necessita di domanda motivata che si basi su un interesse qualificato, non è quindi sottoposto a limitazione alcuna, ed è completamente gratuito;
- ✓ il destinatario della domanda: a differenza dell'accesso "ordinario", la domanda non viene presentata generalmente agli Uffici Relazioni con il Pubblico ma al Responsabile per la trasparenza.

3. Azioni da intraprendere nel corso del triennio

Il programma delle azioni da intraprendere è essenzialmente mirato a realizzare quella serie di azioni che consentano l'adeguamento alla normativa vigente in materia e a garantire all'utenza un maggiore livello di trasparenza.



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2015 -2017

Nel 2013 e 2014 si è provveduto a:

- ✓ Nominare il Responsabile della Trasparenza;
- ✓ Creare sul sito web del Collegio l'apposita sezione Amministrazione Trasparente;
- ✓ Pubblicare i seguenti documenti:
 - a. Organigramma;
 - b. CCNL;
 - c. Codice disciplinare e codice di comportamento dei dipendenti delle PA;
 - d. Indirizzi PEC;
 - e. Incarichi di Consulenza.

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza si sta provvedendo alla seguente pubblicazione nell'apposita sezione trasparenza del sito web, come meglio specificato nell'allegato al presente programma.

4. Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza

Il Responsabile per la trasparenza esercita a funzione di controllo dell'effettiva attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente e da questo programma, predisponendo apposite segnalazioni al Presidente in caso riscontrato mancato o ritardato adempimento. Tale controllo viene attuato attraverso appositi controlli a campione con periodicità predefinita di verifica dell'aggiornamento delle informazioni pubblicate e attraverso il monitoraggio effettuato in merito al diritto di accesso civico (art. 5 D.Lgs 3/2013). Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- la qualità
- l'integrità,
- il costante aggiornamento,
- la completezza,
- la tempestività,
- la semplicità di consultazione,
- la comprensibilità,
- l'omogeneità,
- la facile accessibilità,
- la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione,



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' - ANNI 2015 -2017

- la presenza dell'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

In sede di aggiornamento annuale del Programma per la trasparenza e l'integrità viene rilevato lo stato di attuazione delle azioni previste dal Programma e il rispetto degli obblighi di pubblicazione.